

Programmazione VIII edizione del
Festival Internazionale delle abilità differenti

"Cara Beltà..."

Carpi/Modena 10-15 maggio 2006

OFFERTA CULTURALE

L'uomo, ciascun uomo, possiede un inestirpabile desiderio di bellezza e di verità, una sete struggente.

Questo straordinario motore che non può essere spento, se non attraverso modalità violente e disumane, lo spinge, con forza e senza sosta, a cercare quel che desidera: è il vettore della speranza.

L'uomo che lotta per non recidere la propria umanità, attende sempre, è come una sentinella alle soglie della città: tutti i particolari che arrivano dalla realtà divengono fonte di attrattiva, segni degni di attenzione.

La cultura dominante sembrerebbe circoscrivere la possibilità di far esperienza della bellezza in poche e, spesso, banali categorie, tutte ripiene di oggetti predefiniti. Il desiderio inalienabile dell'uomo, questa sua sete di cielo, dovrebbe accontentarsi di ricevere risposte da consumare subito, transitorie e spesso insignificanti!?

Mentre il nostro lavoro ci insegna che l'esperienza della bellezza è sempre possibile, in qualsiasi condizione verta l'uomo, quando qualcosa ci colpisce, ci attrae e ci parla di un significato: non può essere costretta ed inserita in piccoli contenitori. L'uomo anela un senso che non sa ghermire con le proprie energie; l'anima non è soddisfatta da una cosa o da un'altra, ma dalla profondità ultima, da un "più in là" che è oltre ciò che i cinque sensi percepiscono.

La bellezza ci parla di ciò che cerchiamo, dell'essere amati e voluti. E' guardare con stupore il rosso intenso di un tramonto, che dilata il cuore e commuove perché si offre a noi, perché ci accorgiamo che è lì per noi! E' il volto di un amico che regala la propria disponibilità ad una condivisione, ad un affetto, ad un conforto!

Ancora una volta ci anticipa nell'intuizione il genio leopardiano che, nel Dialogo di Cristoforo Colombo e Pietro Gutierrez, fa pronunciare a quest'ultimo: *"...Insomma tutti questi segni raccolti insieme, per molto che io voglia essere diffidente, mi tengono pure in aspettativa grande e buona..."*.

Questa è l'esperienza che desideriamo comunicare: la certezza che una disponibilità degli occhi e del cuore permette di riconoscere indizi e tracce preziose, al fine di raggiungere la meta e trovare soddisfazione, seppur incompiuta, al proprio desiderio di felicità e verità.

Guardare ai segni della realtà come possibilità di apertura al significato e non come limiti e prigionie, permette un riposo del cuore, un conforto quotidiano e carnale che fa muovere il vettore della speranza e rende dolce l'attesa del compimento.

Riteniamo che tutte le forme dell'arte inseguono, seppur nascostamente o inconsapevolmente, la grande possibilità di favorire l'esperienza del Vero e del Bello. Il Festival Internazionale delle Abilità Differenti è, per noi, occasione privilegiata di incontro e di conoscenza, al fine di poter pronunciare con stupore quel: "Cara Beltà..."

FINALITÀ CULTURALI, ARTISTICHE, PROMOZIONE DEL TURISMO CULTURALE

a) Culturali:

1. rinnovare l'offerta teatrale, di elevata qualità artistica, sollecitando produzioni originali, liberamente tratte da testi classici o creando drammaturgie nuove;
2. favorire uno scambio culturale tra i diversi paesi attraverso il linguaggio del teatro ed incentivando la nascita stili comunicativi integrati, tra le diverse tradizioni di repertorio.
3. favorire l'incontro, attraverso scambi di ospitalità, tra le diverse regioni e paesi nell'ottica della co-produzione. In particolare, favorire il rispetto delle culture di provenienza degli artisti, valorizzandone le peculiarità significative in un ottica di incontro reale che rispetti la diversità delle radici;
4. aprire le porte del mercato teatrale ad artisti disabili, soprattutto i giovani, sollecitando la crescita professionale degli stessi nel settore artistico, tecnico e organizzativo;
5. sviluppare il carattere interdisciplinare del teatro innescando un lavoro di rete con le scuole di diverso ordine e grado e con l'Università, attraverso una collaborazione proficua nella quale ciascun attore della relazione porta il suo prezioso contributo;

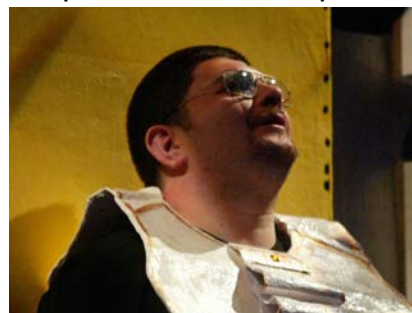


b) Artistiche:

1. Favorire la qualità artistica delle produzioni teatrali realizzate da artisti svantaggiati socialmente.

Il Festival possiede una direzione artistica interna la quale ha il compito di selezionare, secondo un criterio di qualità, efficacia e creatività, le compagnie che chiedono di partecipare all'evento; ogni anno si stimano nel numero di 100 le richieste di adesione.

2. promuovere l'innovazione nel campo delle forme teatrali e nelle tecnologie utilizzate durante gli spettacoli dal vivo con particolare attenzione alla multimedialità;



3. valorizzare e promuovere la ricerca e la sperimentazione di nuovi stili teatrali;
4. stimolare la nascita di nuovi attori, registi, scenografi, tecnici, professioni complementari al teatro, attraverso un lavoro di rete con le scuole superiori della città, favorendo un ricambio generazionale;
5. affiancare le nuove generazioni ai professionisti del settore sollecitando la crescita professionale di giovani attori, tecnici, registi, provenienti da settori diversi da quello dello spettacolo con particolare attenzione al mondo dello svantaggio sociale e della disabilità;
6. favorire la visibilità dell'opera teatrale anche al di fuori degli ambiti istituzionali valorizzando e promuovendo produzioni realizzate in contesti originali, alternativi e/o di riconosciuto valore storico.

c) Promozione turismo culturale:

1. Rendere fruibile l'esperienza teatrale ad un maggior numero di persone, avvicinando coloro che, per sensibilità o educazione, sono più lontani da questo mondo come i giovani, i familiari di persone svantaggiate, le fasce deboli della popolazione, il mondo dell'associazionismo e del volontariato e, nello stesso tempo, sensibilizzando i professionisti del settore dello spettacolo verso questo mondo;
2. rendere popolari opere teatrali classiche di riconosciuto valore culturale e storico, dimenticate o sconosciute, in modo originali rispetto alle ordinarie forme comunicative;
3. favorire la conoscenza del repertorio teatrale contemporaneo italiano ed europeo;
4. promuovere e diffondere l'esperienza locale sul territorio nazionale rendendo itineranti le singole produzioni;
5. valorizzare la cultura teatrale attraverso forme diverse come convegni, seminari, mostre, work shop, laboratori rivolti agli studenti ed iniziative particolari.

CALENDARIO PROVVISORIO

Mercoledì 10 maggio

Ore 21 Cinema Space City

Proiezione del film **"Ti voglio bene Eugenio"**.

A seguire incontro- dialogo con il regista **Francisco Josè Fernandez** e l'attrice **Giuliana De Sio** protagonista del film accanto a Giancarlo Giannini.

Giovedì 11 maggio

Ore 9 Laboratorio Manolibera

Work shop di ballo latino -americano con il Maestro Pietro Zini, tecnico F.I.D.S. (Federazione Italiana Professionisti Danza) di danze caraibiche.
(Su prenotazione per centri socio-riabilitativi)

Ore 10 Teatro Comunale di Carpi

Spettacolo teatrale **"I pirati"** prodotto dalla **cooperativa sociale Alecrim** di Maranello (MO) indicato per le scuole medie del territorio.

Venerdì 12 maggio

Ore 21 Teatro Comunale di Carpi "Ouverture"

Esibizioni di musicisti, artisti e testimonianze. Sarà testimonial della serata inaugurale il presentatore comico Eugenio Ghiozzi, in arte **Gene Gnocchi**.
Parteciperanno:

Bob Bullee (Olanda)

tenore

Christian Sanders (Olanda)

Pianista

Jeff Onorato (Isola della Maddalena)

Istruttore e maestro federale di sci nautico

Bert Luissen (Olanda)

Cantante e pianista

Marcello Frignani (Ferrara)

Concorrente della maratona di New York

Nezar Souri (Olanda)

Cantante e pianista

Marja Adams (Olanda)

Cantante

Yorik Spettacoli e Progetto Musica Scià Scià (Cooperativa sociale Nazareno Carpi)

Mettono in scena un frammento della "La bisbetica domata".

Sabato 13 maggio

Ore 10.30 Villa Chierici

Convegno: **"L'offerta della bellezza e del significato nella riabilitazione della persona con psicopatologia"**. Sono stati invitati:

- **Alessandro Meluzzi**, psichiatra e psicoterapeuta. Docente di genetica del comportamento umano all'Università di Siena e di psicoendocrinologia all'Università di Torino. Ha partecipato con incarichi differenti alla XII e alla XIII legislatura. La sua attività politica si sviluppa dal 1996 al 2001. Autore di numerosi libri, è testimone di una grande passione per l'uomo.

- **Cesare Maria Cornaggia**, psichiatra e psicoterapeuta. Docente presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia Milano Bicocca, direttore dell'Unità complessa dell'Ospedale S. Gerardo di Monza.

- **Rubens Bonatti**, psichiatra e psicoterapeuta. Direttore del Centro di Salute Mentale di Carpi (MO).

- **Mariano Bassi**, psichiatra e psicoterapeuta. Direttore D.S.M. area città Azienda U.S.L. bolognese.

Modererà l'incontro il dott. Sergio Zini, Presidente Coop. Soc. Nazareno.

Ore 15.30 Villa Chierici

Presentazione del libro di **Candido Cannavò "E li chiamano disabili"** (Ed. Rizzoli, 2005). Parteciperanno l'autore e due protagonisti del suo libro

Ore 17.45 Villa Chierici

Ascolto guidato di musica classica.

Parteciperanno:

Christian Sanders, pianista olandese,

Pierpaolo Bellini, Compositore e Maestro di musica, docente all'Università di Macerata e Campobasso

Ore 21 Teatro Comunale di Carpi

Fondazione di **Psico Ballet Maite Leon (Madrid)** mette in scena il melodramma di Ponchielli **"La Gioconda"**.

Domenica 14 maggio

Ore 16.00 Villa Chierici

Incontro sul titolo del Festival 2006 **"Cara Beltà..."**. **Interverranno:**
dott. Sergio Zini, Presidente Coop. Sociale Nazareno,
dott. Felice Achilli, Presidente dell'Associazione Medicina e Persona e dirigente reparto cardiologia diagnostica ospedale "Alessandro Manzoni" di Lecco.

Ore 18 Cattedrale di Carpi

S. Messa presieduta da sua Eccellenza **Mons. Elio Tinti**

Ore 21 Teatro Comunale di Modena

Concerto "Milva canta Merini"

Partecipano:

Milva, cantante e interprete di fama internazionale,

Alda Merini, poetessa milanese.

Lunedì 15 maggio

Ore 9 Laboratorio Manolibera

Work shop di tecniche di rilassamento guidato dalla dott.ssa Lucia Mezzetti, Tecnico della riabilitazione.

(Su prenotazione per centri socio-riabilitativi)

Ore 21 Teatro Comunale di Carpi

Spettacolo teatrale **"Faust"** prodotto dalla **Compagnia del Centro Emmanuel** (Cooperativa Sociale Nazareno).

PROGETTO ARTISTICO 2006

La prima serata di spettacoli di danza, musica e teatro del Festival delle abilità differenti 2006 si svolgerà **venerdì 12 maggio presso il Teatro Comunale di Carpi alle ore 21.**

Eugenio Ghiozzi, in arte **Gene Gnocchi**, già testimonial dello spot televisivo e radiofonico messo in onda ad aprile e maggio nelle reti nazionali e locali, presenterà gli ospiti e gli artisti.

Milva canta Merini



Maria Ilva Biolcati, nasce nel 1939 ed è considerata una delle voci più belle ed interessanti della canzone italiana. Soprannominata la pantera di Goro è anche nota, a causa dei suoi famosi capelli, come La rossa. Personaggio di spettacolo particolarmente eclettico e versatile, anche se incline a un certo istrionismo, non può essere ridotta a sola cantante, sia di notevole statura, ma va considerata nella sua ricchezza artistica essendo sicuramente l'unica cantante italiana capace di manifestarsi pienamente sia nella musica che nella commedia e nel teatro. Popolare in Italia e all'estero ha trionfato sui palcoscenici di mezzo mondo, ottenendo particolari consensi, oltre che in Italia stessa, soprattutto Germania, ma anche in Francia, in Giappone (21 tournée), in Spagna, in Corea, in Grecia e in Sudamerica.

Alda Merini è nata il 21 marzo 1931 a Milano, e qui tuttora vive in una casa sui Navigli. Ha esordito giovanissima sotto la guida di Angelo Romanò e Giacinto Spagnoletti. La sua prima raccolta di poesie, La presenza di Orfeo, fu accolta con un grande successo di critica

Nel 1993 ha ricevuto il Premio Librex-Guggenheim "Eugenio Montale" per la Poesia, vinto in precedenza da Caproni, Bertolucci, Luzi, Zanzotto, Fortini: è la consacrazione fra i massimi poeti del nostro tempo. Nel 1996 ha vinto il Premio di Viareggio; nel 1997 il Premio Procida-Elsa Morante e nel 1999 il Premio della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Settore Poesia. Nel 2001 è stata candidata dal Pen Club Italiano al Premio Nobel per la poesia.

Si sono occupati della sua opera tra gli altri Oreste Macrì , David Maria Turollo, Salvatore Quasimodo, Pier Paolo Pasolini, Carlo Betocchi, Maria Corti, Giovanni Raboni.

L'amministrazione milanese le ha consegnato inoltre, nel 2002, l'Ambrogino d'oro.

Alda Merini è stata dieci anni in manicomio, subendo l'inenarrabile tra follia ed elettroshock.

La poesia incontra la musica! Accadde per la prima volta nel marzo del 2004 presso il prestigioso piccolo Teatro Strehler di Milano.

Molto denso il concerto in cui la voce di Milva incontra le liriche di Alda Merini messe in musica dal bravo Giovanni Nuti. Il risultato complessivo è intenso e lieve.

Alda Merini non è nuova al mondo della musica giovane e d'autore: che le sue liriche si prestassero alla perfezione ad esprimere il senso comune ed eccezionale del vivere era stato già ampiamente dimostrato. Malgrado ciò stupisce ancora una volta scoprire come i versi della poetessa riescano a sposare con disinvoltura generi musicali tanto diversi, mantenendo intatto il proprio potenziale di suggestione e suono.

Il concerto si terrà al Teatro Comunale di Modena.

L'occasione ci sembra interessante al fine di favorire un incontro piuttosto singolare.

La voce di Milva è una potenza, ma per interpretare così intensamente ha bisogno della poesia di Alda, donna profonda e drammaticamente provata dal manicomio che urla ad una liberazione, implora una pace intravista solo raramente. È un incontro con un'umanità certamente ferita, ma che ha saputo continuare a cercare la bellezza, tanto che le musiche e le parole sono un invito a guardare alla vita e a considerare la grandezza di ogni istante.



Associazione "All the Way Music" di Oosterbeek (Olanda)

L'associazione "All the way music" nasce dalla scoperta di una passione e di una genialità artistica e musicale da parte di persone con disabilità. L'attività dell'Associazione è sostenuta e promossa dalla Fondazione Cardo di Goesbeek. La Fondazione favorisce l'attuazione di progetti che permettano la nascita di una nuova cultura della disabilità. Attraverso attività sportive, eventi culturali e musicali, la fondazione vuole evidenziare la possibilità di vita, di intensità e di bellezza per le

persone con disabilità e per tutti quelli che, dentro l'esperienza del proprio limite, ambiscono a inseguire desideri e sogni.

L'ideale dell'Associazione "All the way music", che attualmente conta la presenza di 14 musicisti, è quello di approfondire la conoscenza della musica e delle sue infinite forme espressive. Gli artisti lavorano al fine di perfezionare la propria abilità nell'utilizzo degli strumenti musicali, sostenendo l'importanza della qualità delle esecuzioni.

Il desiderio dell'Associazione non è quello di evidenziare le disabilità degli artisti, al fine di offuscarne la gravità e la drammaticità, quanto quello di comunicare, attraverso esecuzioni qualitativamente alte, la grande potenzialità della musica come espressione privilegiata dell'umanità, della storia e della tradizione di uomini e popoli. I linguaggi musicali sono molteplici, ciascun artista porta un contributo unico ed irripetibile, attraverso interpretazioni caratterizzate da stili e tendenze differenziate.

Parteciperanno al Festival delle abilità differenti 2006 i seguenti musicisti e cantanti:

- **Bob Bullee**



Nasce nel febbraio 1953 a Rotterdam. Bob è un panettiere e a 25 anni diventa completamente cieco nel giro di 24 ore. La neuropatia ottica ereditaria di Leber (LHON) consiste in una disfunzione del nervo ottico dovuta a mutazioni nel DNA mitocondriale. Attualmente non esiste nessun trattamento efficace contro questa malattia. Durante la riabilitazione inizia a prendere lezioni di musica e scopre la sua grande genialità

vocale.

Inizialmente studia ed si qualifica nell'esecuzione di musica classica, poi si avventura anche nell'interpretazione della musica degli Stati Uniti anni '50, '60' e '70, in particolare Frank Sinatra. Comunque la sua identità artistica è quella di tenore.

- **Christian Sanders**

Nasce nel settembre del 1988 e, da subito, si manifesta la particolare modalità di approccio e relazione alla realtà e alle persone. Fin dall'infanzia si appassiona alla musica ed in particolare al pianoforte. Alla prima esecuzione strumentale, Christian ha 7 anni. Il repertorio è piuttosto vasto, soprattutto considerando la giovane età del pianista (opere di Mozart, Brahms, Beethoven, Schubert, Chopin, Rachmaninov, Bach).



- **Bert Luissen**



Nasce nel settembre 1964. Fin dai suoi primi passi, sono evidenti, da una parte la completa cecità, dall'altra la profonda passione per la musica e le sue espressioni.

A partire al sesto anno di vita scopre, suonando il pianoforte, una spiccata capacità di improvvisazione. Si diploma al conservatorio di Zolle. Partecipa a Festival musicali olandesi e a trasmissioni in diretta sulle reti nazionali. Numerosi sono i concerti nella capitale e nei

luoghi dedicati all'ascolto di musica di qualità nei quali si esibisce come pianista e

cantante di straordinaria abilità, soprattutto rispetto alla capacità di improvvisazione. Ha una grande esperienza nella produzione di CD, nella realizzazione di brani per orchestra, nella composizione ed esecuzione di Jingles pubblicitari.

- **Nezar Souri**

Nasce nel gennaio 1979 ed in seguito ad una lesione della spina dorsale, perde completamente la capacità di camminare. La passione per la musica si tradurrà, fin dall'infanzia, nell'applicazione allo studio del canto e del pianoforte. La sua preferenza è per l'interpretazione della musica pop e delle ballate tradizionali olandesi.



- **Marja Adams**



Nasce nel dicembre 1973. Marja si forma in conservatorio ed impara a cantare in modo eccellente. La protesi alla gamba destra sarà, per la cantante, veicolo alla scoperta delle proprie risorse e delle proprie potenzialità. Nell'accettazione del proprio limite corporeo, Marja ha saputo guardare all'eccezionalità della propria voce. La cantante inizia con una band di studenti che si esibiscono in un repertorio di brani di pop olandese, in seguito il suo repertorio si estende alle ballate, alla canzone popolare olandese, al jazz, ai brani di Karin Bloemen (afferмата cantante di Amsterdam con la quale ha collaborato in alcune trasmissioni televisive).

La ricchezza degli artisti citati è notevole, sia per la grande qualità artistica, sia per la varietà degli stili, delle tradizioni culturali e delle interpretazioni. L'occasione è favorevole per incontrare un pubblico vasto e differenziato. Le interpretazioni di musica contemporanea, rock e jazz possono attirare l'attenzione dei giovani, mentre il repertorio della tradizione musicale europea e degli Stati Uniti degli anni '50, '60' e '70, sollecita la partecipazione di un pubblico più maturo.

Gli artisti si esibiranno al Teatro comunale di Carpi e a Villa Chierici, sede legale ed amministrativa della Cooperativa sociale Nazareno.

Fondazione Maite Leon

*"Le mie mani parlano per l'anima
i miei piedi scrivono per i sentimenti
il mio corpo danza per la libertà"*

La fondazione di Psico Ballet Maite Leon comincia la sua attività a Madrid nel 1980. L'esperienza nasce da Maria Teresa Leon Fritsch, maestra di danza, coreografa e



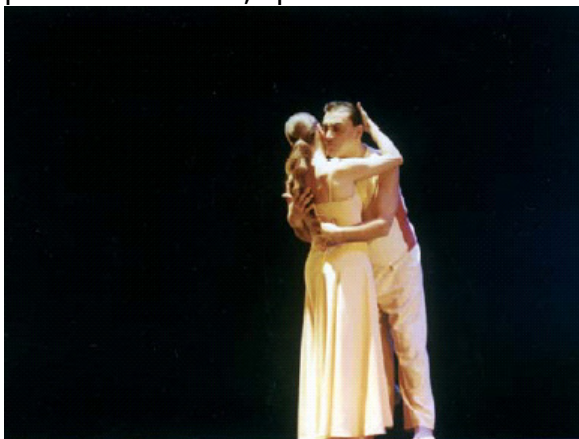
madre di una bambina con minusvalia cerebrale. Nel rapporto con la figlia, che i medici avevano condannato all'immobilità ed al mutismo, scoprì che le sue conoscenze tecniche ed artistiche di danza potevano essere uno strumento privilegiato per la riabilitazione.

Iniziò una ricerca approfondita, si documentò e, persuasa della validità di ciò che stava scoprendo, si avventurò, con l'aiuto del marito, nella creazione dello Psico Ballet.

Il progetto non aveva esclusivamente scopi terapeutici, ma voleva anche essere, la

possibilità di incontrare la bellezza e la ricchezza del mondo della disabilità attraverso la forma affascinante e coinvolgente della danza. La validità dell'opera inizia ad essere pubblicamente riconosciuta, tanto che, nel 1989, il Ministero degli Affari sociali fece acquisire alla Fondazione uno splendido edificio, contenente un teatro, come sede permanente che favorisse l'attività formativa, artistica e creativa, anche attraverso la promozione di eventi nell'interno Teatro Borsello.

Psico Ballet è un metodo. Comprende classi di danza contemporanea, teatro onomatopeico, trucco corporeo e facciale, musica e voce ed è diretto a persone con problemi fisici, psichici e sensoriali. E' registrato dal 1982 alla Camera de la



Propriedad Intelectual e dal 1993 anche alla Camera de la Propriedad Industrial. La Fondazione ha vinto il primo premio al Simposio Internazionale della città di La Habana patrocinato dall'U.N.E.S.C.O. e numerosissimi altri riconoscimenti da parte di Enti pubblici e privati.

Gli obiettivi dello Psico Ballet sono:

favorire la crescita del controllo emozionale facilitando l'emergere della responsabilità e dell'autonomia;

stimolare l'emergere dei bisogni primari;

incremento delle attitudini artistiche e

creative partendo dalla propria condizione di persone con disabilità;

facilitare l'accesso ed il legame al mondo artistico e dello spettacolo;

aumentare l'integrazione sociale al fine di contribuire ad una nuova cultura sulla disabilità; far crescere la qualità dell'esecuzione sulla scena.

La fondazione di Psico Ballet Maite Leon metterà in scena al Festival delle Abilità differenti 2006 "**La Gioconda**", melodramma in quattro atti di Amilcare Ponchielli (1834-1886).

L'opera trionfò alla Scala di Milano nel 1876 e, da lì, iniziò l'itinerario di straordinario successo nei teatri italiani ed internazionali. Con la sua drammaturgia sontuosa, spettacolare, ricca di danze (tra cui la celebre Danza delle Ore) effetti e di colpi di scena, *La Gioconda* è il prodotto più tipico e rappresentativo del genere della Grande Opera, che il melodramma italiano importò dalla Francia. Il soggetto fu tratto dal dramma di Victor Hugo *Angelo tyran de Padoue, ma con estrema libertà*. Il melodramma è ambientato nella Venezia del secoloXVII.

Lo Psico Ballet ha effettuato una rivisitazione creativa ed innovativa dell'opera, rispettandone le origini e la struttura. Ci sembra un grande omaggio alla nostra Nazione ed un evento di grande valore artistico e culturale.

Lo spettacolo si terrà al Teatro Comunale di Modena.

Incontro con Jeff Onorato e proiezione filmato



Durante la serata di apertura del 12 maggio al teatro comunale di Carpi incontreremo Jeff Onorato e proietteremo un filmato che documenti la sua grande e peculiare esperienza.

La sua storia è molto particolare. Un automobilista distratto, un urto violentissimo ed un corpo esanime. Volano i sogni, le speranze, le illusioni, s'infrangono sulle lamiere contorte i progetti di un ragazzo di sport. Pensava fosse tutto finito nell'attimo in cui si ritrovò riverso sull'asfalto, con un braccio paralizzato ed una gamba compromessa. Aveva ventitré anni Gianfranco ONORATO quando iniziò a peregrinare da un ospedale all'altro. Toccò con mano l'indifferenza e la cattiveria della gente, ma si riscoprì forte, più forte di prima di quel giorno quando, in difficoltà persino nell'allacciarsi

una scarpa, chiese aiuto ad un distinto signore che, con aria infastidita gli rispose a muso duro di arrangiarsi da solo. Ci rimase male, Jeff e pianse in silenzio, ma nella sofferenza ritrovò se stesso. "Se ci si libera da qualunque pregiudizio si possono fare grandi conquiste" ripete spesso. Per questo lui, quei piccoli miracoli continua a compierli ogni giorno, vivendo bene il quotidiano, supportato da una grande fede e fiducia nelle proprie possibilità. Con queste armi il "Figlio del vento" si è inventato una nuova vita. Calzando un paio di sci ha iniziato a volare.

La Maddalena è una piccola isola del nord Sardegna, in provincia di Sassari; fa parte di un arcipelago formato da sette isole principali ed una ventina di isolotti incastonati in un mare unico al mondo. Proprio qui, quarantasei anni fa, nasce Gianfranco ONORATO. A due passi da Caprera, piccolo angolo di paradiso nascosto dove riposa l'Eroe dei due mondi Giuseppe Garibaldi, Jeff con il suo amico Tore fondano lo Sci Club Saint Tropez, attrezzata scuola di sci nautico, che diventerà il suo trampolino di lancio. Ottiene la qualifica di istruttore e poi di maestro federale, gareggia con i diversamente abili e diviene campione europeo e primatista mondiale e, dopo due anni di appassionante lotte burocratiche può finalmente gareggiare a piedi nudi con i

normodotati - caso unico nella storia degli sport estremi -. Ma non vuole vivere in prima persona quest'esperienza di vita e si impegna per comunicarla agli altri. Con una gioia rinnovata e la convinzione di chi sa osare, "perché per vivere bisogna saper volare e per volare bisogna saper osare", nasce così l'ambizioso progetto **"FLY FOR LIFE"**: volare per VIVERE. La voglia di non sprecare la vita è troppo grande per reprimerla dentro, il desiderio di incrociare uno sguardo amico e comunicargli esperienze e sensazioni non può essere disatteso.

Il desiderio di Jeff per il nuovo Centro Sportivo non è quello di un posto privilegiato per pochi, ma di un luogo di incontro per tutti i ragazzi che potranno praticare sci nautico, immersione, vela, canottaggio, attività ludiche con attrezzature speciali per i diversamente abili. Sarà insomma il paradiso universale di una realtà chiamata a segnare una svolta nelle coscienze della gente.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi lo ha premiato con il Collare d'Oro, la massima onorificenza sportiva.

Incontro con Marcello Frignani e proiezione filmato



Marcello Frignani ha partecipato alla maratona di New York. Dall'esperienza straordinaria e singolare di questo ragazzino con disabilità grave, sono nati un libro ed un filmato dal titolo "Una conquista straordinaria". Le ragioni di questo libro sono narrare con linguaggi diversi l'esperienza di Marcello.

Una storia concreta per favorire la ricerca sul problema della diversità e su ipotesi di vita plausibili per dimostrare la necessità di liberarsi delle etichette e fare valere il diritto ad essere ed esistere come molteplicità nell'unicità senza dannose riduzioni.

Un evento e una storia raccontata a più voci, con stili e punti di vista: dalla riflessione teorica agli appunti di viaggio, al diario, al metامتtaggio, fino al messaggio personale che Marcello ci ha voluto mandare attraverso il suo Bliss.

La maratona di New York che lo ha visto partecipare, ha permesso di portare all'attenzione pubblica i valori dell'integrazione sociale come compresenza di abilità diverse e come possibilità di superare anche i limiti più evidenti e severi, se c'è un progetto di cooperazione reale fra le diverse istituzioni.

Marcello parteciperà alla serata di apertura al teatro comunale di Carpi e, durante la serata, verrà proiettato uno spezzone del filmato di New York

Compagnia di teatro "Alecrim" di Maranello

Il centro Alecrim è un centro socio-educativo diurno nato nell'ottobre del 1991 dall'iniziativa di alcuni amici che, nel proprio paese, hanno incontrato persone disabili adulte e si sono coinvolte con loro a partire dalla constatazione di diversi bisogni che esse presentavano e di fronte ai quali era possibile intraprendere un tentativo di risposta globale e professionalmente strutturato. A distanza di sette anni il centro Alecrim è una realtà professionale che è diventato punto di riferimento stabile e positivo per le persone ospiti e le loro famiglie. Lo scopo di tutto il lavoro educativo è

favorire il recupero di una esperienza personale della realtà in persone fortemente compromesse nella loro espressività dalla presenza di patologia fisica, psichica o psico-fisica.

Dal dicembre 1997 è nato poi "Alecrim Art", laboratorio artigianale, all'interno di un negozio al centro della città, che vuole introdurre all'esperienza del lavoro quale possibilità espressiva della propria persona.

Nel 1994 all'interno del centro è nata l'idea di realizzare una esperienza di tipo teatrale a partire dagli elementi basilari della recitazione: la mimica, l'espressività, l'interpretazione di diversi sentimenti e stati d'animo. Questo iniziale lavoro ha portato alla realizzazione di un primo spettacolo pubblico, la storia del conte Dracula, scelta originale e di impatto in stile pulp con una vena profonda di ironia. Di anno in anno, lavorando per approfondire le diverse caratteristiche dell'espressività teatrale, sono stati realizzati diversi copioni, portando ad un crescente interesse e gusto da parte degli ospiti del centro e di tutti i componenti del cast nei confronti di questa esperienza. Un aspetto interessante consiste nel fatto che sono coinvolte non solo le persone ospiti del centro e gli operatori, ma anche amici esterni che partecipano direttamente al percorso del laboratorio teatrale fino alla rappresentazione oppure collaborano alla realizzazione della stessa. A "Dracula" sono dunque seguite altre realizzazioni: *Re Artù e i cavalieri della tavola rotonda*, *Lo strano caso del Dr. Jekyll e Mr. Hyde*, *Moby Dick*, *Diario di un cuoco di astronave*.

Quest'anno sarà messo in scena lo spettacolo **"Pirati"**, itinerario avventuroso e ricco di imprevisti per una scalcinata compagnia di briganti.

L'invito è rivolto alle scuole medie inferiori della città di Carpi e limitrofi, poiché lo spettacolo favorisce l'incontro con un pubblico giovanile.

La compagnia teatrale si esibirà, durante la mattina, presso il Teatro comunale di Carpi.

Compagnia del Centro Emmanuel



Esperienza nata all'interno della Cooperativa Sociale Nazareno di Carpi.

Nel tentativo di valorizzare ogni talento delle persone che seguiamo, oltre all'educazione al lavoro, si cerca di far svolgere agli ospiti del Centro anche attività diverse, riconoscendo doti, troppo spesso nascoste dalla situazione di handicap che vivono.

In questo senso si è sviluppato negli anni il nostro laboratorio teatrale: siamo sempre stati dei "commedianti", nel senso che da sempre abbiamo prodotto con gusto filmati, gag, improvvisazioni, drammatizzazioni, il tutto spesso rappresentato di fronte ad un pubblico "interno". L'attività teatrale richiede molto impegno, ma il coinvolgimento dei ragazzi è sempre assicurato, forse dal fatto di avere una chance di protagonismo legata al quotidiano: la cosa più interessante per i nostri ragazzi è la

possibilità di proporsi non come svantaggiati, ma come protagonisti della loro vita. Quest'anno sarà rappresentato il **"Faust"**, grande opera firmata da Goethe, rivisitata dal regista teatrale Vittorio Pettoni Possenti.

Faust è uno scienziato, insoddisfatto dei limiti del sapere umano che, ormai vecchio, viene tentato dal demonio Mefistofele. Gli vende la propria anima in cambio di giovinezza, sapienza e potere. Ora Faust, onnipotente, può disporre delle sorti altrui: porta alla follia e alla morte una povera fanciulla, Margherita; poi inizia a esercitare la sua diabolica influenza presso le corti principesche del gran mondo. E benché tutto sembri congiurare contro la salvezza dell'anima di Faust, la pietà divina riconosce il desiderio di bene che è stato all'origine di tanto peccare: la stessa Margherita intercede per Faust, simbolo ormai dell'umanità stessa e del suo cammino verso la redenzione. Goethe non vede in Faust il grande peccatore come lo voleva la tradizione popolare, per lui la volontà di Faust di sapere, di andare oltre è positiva e così alla fine Dio salva l'anima di Faust. Il Faust di Goethe rappresenta l'umanità, la sua insofferenza dei limiti della coscienza e il tentativo di superarli è per Goethe "il più nobile delle aspirazioni dell'uomo".

Vittorio Pettoni Possenti, rispettando la struttura originale dell'opera, ha saputo tradurre l'opera complessa di Goethe in un linguaggio familiare ai drammi di ciascuno. È uno spettacolo che mette in scena emozioni, vicende delle relazioni e profondità umane piuttosto interessanti.



A questa rappresentazione parteciperanno, come attori, 8 ragazzi tra i 15 e i 18 anni della scuola superiore professionale Cfp Nazareno di Carpi.

Yorik spettacoli e Progetto musica Scià Scià

Nel 2001 nasce una seconda compagnia teatrale della Cooperativa sociale Nazareno, la **"Yorik Spettacoli"** che, riprendendo lo stile di recitazione della "Clownerie" francese, mette in scena "Geppetto dove sei?" testo liberamente tratto da Pinocchio di Collodi, con la regia di Roberto Abbiati, spettacolo propriamente rivolto ai bambini delle scuole elementari.



Nel 2002 la Compagnia Yorik Spettacoli, interamente composta da attori disabili, produce "Amleto e le altre manie", liberamente tratto dall'"Amleto" di Shakespeare, realizzando la rappresentazione all'interno della stazione delle autocorriere della città. Negli anni successivi sono state messe in scena altre rappresentazioni.

Progetto musica "SCIÀ-SCIÀ" è un gruppo di musica, composto da 14 persone con disabilità fisica e

psichica, che si è formato nel 2000.

Il gruppo ha cominciato la sua attività utilizzando piccoli strumenti, legnetti, piattini, e poco altro. Poi, nel corso di qualche anno, i ragazzi hanno affinato l'uso di determinati strumenti e si sono creati ruoli e spazi ben precisi all'interno dell'orchestra. L'adattamento degli strumenti professionali alle necessità anche fisiche dei componenti del gruppo, ha permesso di esprimere al meglio le loro emozioni ed idee, dando un contributo assolutamente unico e particolare.

Quest'anno, lo Yorik Spettacoli e il progetto musica Scia Scia, metteranno in scena la **"Bisbetica domata"** di William Shakespeare. La rivisitazione è in chiave comica, rispettando comune la struttura del testo originale.



Una decina di ragazzi disabili sono coinvolti nelle vicende sentimentali e relazionali di una donna che deve sposarsi. La tradizione del nostro teatro comico, ha la caratteristica di toccare le corde profonde dell'animo umano, in uno stile espressivo che sia piacevole e comprensibile ad un pubblico molto variegato.

A questa rappresentazione parteciperanno, come attori, 12 ragazzi tra i 15 e i 18 anni della scuola superiore professionale Cfp Nazareno di Carpi.

Guida all'ascolto di musica classica

Il Festival ospiterà a Carpi un'iniziativa, a nostro avviso, decisamente interessante.



I protagonisti dell'evento sono il Maestro Pierpaolo Bellini, del quale riportiamo parte del curriculum vitae e Christian Sanders, il sedicenne olandese sopra citato. **PIER PAOLO BELLINI** è nato a Forlì nel 1965. Diplomatosi in composizione nel 1998 al Conservatorio di Bologna, si è laureato all'Università di Bologna sia in Storia della Musica con la tesi "Michel Angelo Grancini e la Musica Sacra del '600" che al DAMS musica con una tesi in Filosofia della Musica sui rapporti fra la teoria e la composizione musicale nel '600 (analizzando l'opera di Angelo Berardi), entrambe interamente pubblicate sulla "Rivista Internazionale di Musica sacra" di Milano. Nel 1993 vince una borsa di studio dell'Università degli studi di Bologna, iniziando un lavoro di ricerca presso l'Università di Parigi XII, Creteil sulla Filosofia

della musica del '600. Attualmente insegna in Università (Macerata e Campobasso), nei licei (Storia della Musica nell'Istituto Sacro Cuore di Milano) e nella scuola media "Malpighi" di Bologna.

Apprezzato comunicatore soprattutto ai giovani, ha pubblicato diversi scritti tra cui alcune guide all'ascolto per la fortunata collana discografica "Spirto Gentil", collana di musica classica di cui è General Editor prodotta e distribuita dalle maggiori case discografiche internazionali (Universal, Emi, Bmg, ecc.).

Tiene conferenze e guide all'ascolto in tutta Italia e all'estero sulle più importanti composizioni di Mozart, Brahms, Beethoven, Schubert, Chopin, Rachmaninov.

I due saranno partecipi di un evento, quantomeno particolare ed innovativo.

Pierpaolo Bellini accompagnerà magistralmente il pubblico all'ascolto di una sonata per pianoforte. La guida all'ascolto sarà intervallata dalle esecuzioni al pianoforte del giovane pianista Christian Sanders, affetto da una forma di autismo. Ci sembra interessante valorizzare la particolarità dell'evento che vede un sedicenne con psicopatologia dare il proprio essenziale contributo alla realizzazione dell'evento. È nostro desiderio sottolineare l'importanza che ciascuno, per le caratteristiche che ha, qualunque esse siano, ha il compito di portare un pezzetto di ricchezza necessaria al mondo. Ciascuno, nella sua irripetibilità, serve, altrimenti non avrebbe senso nulla, nemmeno le stelle del cielo, come fa dire ad uno dei suoi personaggi il gigante Fellini nel suo film *"La strada"*.

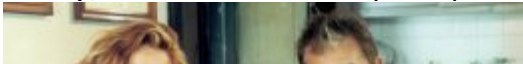
La peculiarità e la grandezza del Maestro sono quelle di saper comunicare il complesso linguaggio della musica classica a qualunque interlocutore: non è un'iniziativa per gli addetti ai lavori, ma per tutti; la casalinga, l'imprenditore e l'intenditore di musica sono ugualmente coinvolti e sollecitati. Come per magia le pause, le accelerazioni, i temi che si ripresentano, il ritmo, la tonalità divengono una modalità espressiva comprensibile, decifrabile e familiare.

L'accesso di popolo ad un ascolto guidato ci sembra un'iniziativa di grande valore culturale e artistico.

PROIEZIONE FILM ED INCONTRO CON IL REGISTA



Al Cinema Space City di Carpi, verrà proiettato il film **"Ti voglio bene Eugenio"** e seguirà l'incontro con il regista **Francisco José Fernandez**; ha dato la sua disponibilità ad intervenire al dibattito l'attrice **Giuliana De Sio**, protagonista del film insieme a Giancarlo Giannini. Il film di genere drammatico è stato girato nel 2001 ed ha una durata di 95 minuti. Eugenio è un uomo down perfettamente integrato, vive da solo nella sua splendida casa immersa nella campagna e lavora come giardiniere. Un giorno si troverà a dover accudire una ragazza che ha avuto un gravissimo incidente stradale, scoprirà poi che si tratta della figlia di Elena, un'amica d'infanzia che non ha mai smesso di amare. Ci sembra interessante mettere in scena un tema come la Sindrome Down (in Italia quasi due bambini al giorno nascono affetti), e ci chiediamo per quale motivo un film con tale



potenziale sociale sfruttabile e quindi condivisibile da una quantità notevole di spettatori, si sia impantanato nella pozzanghera di una produzione che ha snobbato il progetto per otto anni.

Il regista tratta la materia con un amore smisurato, ma proprio questo amore lo porta a vette di lirismo a volte dure da accettare. È il succedersi di sguardi, relazioni, legami che ci

sembrano una realistica fotografia di tante vicende umane, con un'intensità ed una profondità realmente rare sullo schermo. Ci sembra una grande occasione per un dialogo che metta a tema le domande delle famiglie delle persone con disabilità e, nello stesso tempo, i quesiti di tutti sul dramma ed il fascino delle relazioni e della vita.

COLLABORAZIONI

Università degli studi di Bologna

La collaborazione con l'Università degli studi di Bologna, nata già da oltre cinque anni, continua e quest'anno ha assunto la forma della Convenzione con tutto l'Ateneo. Numerosi sono gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione che svolgono il tirocinio formativo presso le nostre sedi.

Quest'anno una studentessa della Facoltà di Scienze della comunicazione ha svolto le 250 ore di tirocinio previste presso la nostra cooperativa ed ha poi chiesto di poter registrare un cortometraggio sulla nostra esperienza.

La studentessa sta realizzando il video che verrà poi proiettato durante il Festival.

Centro Professionale Nazareno di Carpi

Il Centro Professionale Nazareno di Carpi ha radici antiche nel territorio carpigiano. Nasce alla fine degli anni cinquanta realizzando diversi corsi di formazione professionale. Si specializza poi nel settore alberghiero con corsi professionali finalizzati a formare ragazzi esperti nella ristorazione (cucina e sala).

Oggi è una realtà notevolmente più complessa, offre una formazione ed una professionalità che permette l'immediato inserimento lavorativo, completa di una serie di competenze ed abilità tecnico-professionali che costituiscono un solido punto di partenza per uno sviluppo di carriera dinamico ricco di soddisfazioni.



Il CFP Nazareno sottoscrive, con i ragazzi e le loro famiglie, un patto formativo: un documento di valenza strategica per definire e condividere gli impegni e le responsabilità di ognuno per raggiungere l'obiettivo comune di tutti i soggetti coinvolti: la **crescita globale e responsabile**, consapevole di prepararsi ad affrontare le grandi sfide della vita: nel lavoro, nella società, nelle relazioni.

Il CFP NAZARENO ha partecipato, con il patrocinio della Provincia di Modena, in collaborazione con la camera di Commercio e con altri enti ed organismi pubblici e privati, alla organizzazione e gestione dell'iniziativa denominata Casa Italia, hospitality point durante eventi sportivi di risonanza mondiale, in un'ottica di promozione della cultura, dei prodotti e del territorio di Modena che l'ha resa un riferimento molto apprezzato e conosciuto.

Quest'anno la collaborazione con questa scuola superiore è piuttosto interessante.

Infatti, 20 ragazzi della scuola di età compresa tra i 15 ed i 18 anni, sono coinvolti come protagonisti nelle rappresentazioni delle due compagnie teatrali della Cooperativa sociale Nazareno, quella del Centro Emmanuel e la Yorik spettacoli. Gli studenti hanno parti precise all'interno dello spettacolo e stanno facendo esperienza

della possibilità di una comunicazione di sé diversa e nuova. Inoltre, notiamo la grande potenzialità e ricchezza del rapporto degli studenti con le persone disabili: è una grande possibilità! Per gli studenti, adolescenti e piuttosto concentrati su interessi banali e superficiali, di entrare in rapporto con modalità nuove e rispettose con i disabili e per questi ultimi la possibilità di incontri impreveduti ed, eventualmente, della nascita di legami.

I 20 studenti saranno sul palco, con i musicisti e gli attori con disabilità, nel Teatro comunale di Carpi durante il Festival 2006!

Associazione culturale Piacenza Kultur Dom

Fondata nel 1997 da un gruppo di attori operanti nel mondo del teatro italiano opera nel settore educativo e teatrale allestendo spettacoli e rassegne: progettando e gestendo attività laboratoriali, seminariali e di animazione teatrale oltre ad organizzare mostre, convegni ed azioni di strada.

Dall'anno 2001 l'Associazione ha privilegiato due progetti artistici: il Teatro Ambiente e le nuove Drammaturgie Sociali.

L'esperienza dell'Associazione è documentata nella rivista semestrale "PKD news 4".

La Compagnia Yorik Spettacoli, nata e cresciuta dall'esperienza della Cooperativa sociale Nazareno, è stata ospite della rassegna Teatro e Diversità in data 01/05/2005 al Teatro S. Matteo di Piacenza con "Audition", regia di Vittorio Pettoni Possenti.

La collaborazione con l'Associazione continua attraverso la condivisione delle esperienze fatte, l'approfondimento della conoscenza reciproca, la messa in comune degli incontri interessanti avvenuti con artisti e specialisti. Quest'anno l'Associazione ha chiesto di partecipare al Festival delle Abilità differenti al fine di dilatare i propri orizzonti culturali ed ideali e conoscere da vicino gli ospiti italiani ed internazionali. Accogliamo con piacere la direzione di PKD perché le scoperte che la nostra cooperativa fa durante l'esperienza del Festival possano essere accessibili a tutti e, magari, riproponibili in altri contesti e territori.

Queste collaborazioni ci sembrano molto preziose per l'incremento del livello qualitativo delle iniziative culturali e, poiché costringono al confronto, sono sempre incentivo a rinnovare la tensione ideale del nostro lavoro.

Anffas onlus di Vasto

L'associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, nel campo dell'assistenza sociale, sanitaria e socio sanitaria, della ricerca scientifica, della formazione, della beneficenza, della tutela dei diritti civili a favore di persone in situazioni di disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie, affinché sia garantito ai disabili il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della loro dignità.

Anffas, che opera prevalentemente su base di volontariato, conta più di 14.000 soci suddivisi in circa 190 Associazioni locali presenti su tutto il territorio nazionale; sostiene oltre 30.000 famiglie e assiste 10.000 persone con disabilità; si avvale inoltre della collaborazione di 3.000 operatori specializzati, inquadrati nel CCNL Anffas e 1000 tra consulenti e giovani obiettori o che svolgono il servizio civile volontario.

Le diverse attività sono sostenute soprattutto grazie all'opera volontaria e gratuita di migliaia di volontari e sostenitori amici di Anffas che, unitamente ai genitori e familiari, concorrono al raggiungimento degli scopi associativi.

L'Anffas di Vasto organizza annualmente una Rassegna Provinciale, quest'anno si terrà il 13 maggio e avrà il titolo "Disabilità, dignità della persona". L'evento è in collaborazione

L'evento consiste in un concorso di tutte le scuole di ordine e grado sul tema proposto.

Chi partecipa realizza una produzione (teatro, canto, pittura, cortometraggi...), ed i vincitori saranno ospiti graditi al Festival Internazionale delle abilità differenti del 2007.

Durante la Rassegna di Vasto sarà proiettato un video della durata di 40 minuti sull'esperienza del Festival, montando spezzoni dei servizi televisivi che, negli anni, sono stati dedicati all'evento carpiiano.

CONVEGNI ED INCONTRI

Presentazione del libro di Candido Cannavò "E li chiamano disabili", ed. Rizzoli, 2005



Il libro racconta storie di vite difficili, coraggiose e stupende. Sedici storie di uomini e donne che hanno avuto il coraggio della non-rassegnazione.

La prefazione è di *Walter Veltroni*.

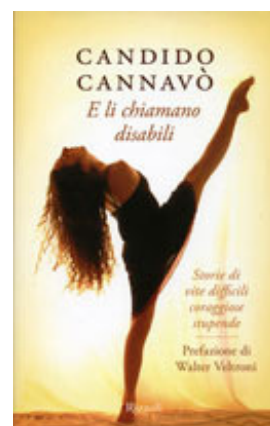
Candido Cannavò, direttore della Gazzetta dello Sport dal 1983 al 2002, appartiene a quella generazione di giornalisti che sanno cogliere, in ogni aspetto, in ogni zona della materia sulla quale intendono scrivere, la profondità e la densità dei sentimenti, delle emozioni, di quei valori che muovono il nostro animo come il vento increspa le onde dell'acqua.

Candido Cannavò sa raccontare, sa usare la parola e la frase con una musicalità da incantatore.

Assieme alle motivazioni che lo hanno spinto a scrivere questo libro, troverete quella capacità di incuriosire, di affascinare noi lettori, di prenderci sottobraccio e convincerci, in poche righe, a compiere con lui il viaggio dentro la storia che ci sta per raccontare.

Ed è, questo viaggio, una storia nobile.

Nobile perché non solo nasce da una consapevolezza dolorosa, ma perché questa consapevolezza è vissuta attraverso un prezioso ribaltamento, quello per cui l'esplorazione del mondo dei disabili non deve essere vissuta attraverso lo stereotipo di un viaggio nel dolore e nell'angoscia, ma che questo andare può trasformarsi in un'esplorazione alla ricerca della bellezza e della forza vitale espressa dal mondo dei diversamente abili.



La forza etica delle storie raccontate da Cannavò sta proprio nella considerazione della diversità fatta senza pietismo, affrontata con quella franchezza e quella civiltà che rendono intenso e profondo il mestiere di scrivere.

Perché i personaggi, le storie, le parole di questo libro ci impongono il rispetto e l'attenzione verso chi, da una posizione differente e svantaggiata, ci dimostra di essere in grado di insegnarci volontà e forza vitale, quella forza che è in tutto e per tutto una risorsa preziosa per la nostra società, per la nostra consapevolezza di esser umani.

Alla presentazione del libro sarà presente l'autore e due delle persone raccontate in "E li chiamano disabili".

Il Festival, nel corso degli anni, ha rappresentato un momento di visibilità e valorizzazione importante per diversi artisti ed altri personaggi, alcuni dei quali li troverete raccontati, da Candido Cannavò, nel suo libro.

Convegno di Psichiatria

Il convegno avrà il tema ***"L'offerta della bellezza e del significato nella riabilitazione della persona con psicopatologia"***.

La nostra esperienza lavorativa ci suggerisce di approfondire e cercare le ragioni profonde di questa affermazione. Abbiamo scoperto, nel rapporto con persone con disagio psichico, che la bellezza ha un compito profondamente e decisamente riabilitativo. Per bellezza intendiamo tutto ciò che collabora nel favorire un'esperienza di ordine, di gusto, di senso e di stupore. Per questo i nostri centri socio-riabilitativi diurni o residenziali tendono ad un ideale di bellezza ed ordine, dall'arredamento, all'assetto interno e alla modalità di cura dei luoghi.

Abbiamo riconosciuto, con stupore, che gli spazi così concepiti sono trattati, dai nostri ospiti, con un rispetto particolare: la persona, chiunque essa sia, tende, naturalmente, a voler mantenere un luogo accogliente e bello per sé e per altri.

Si confronteranno su questi temi alcuni specialisti. Interverranno:

- **Alessandro Meluzzi**, nasce nel 1955 a Napoli. Laureato in medicina e chirurgia con specializzazione in psichiatria, è docente di genetica del comportamento umano all'Università di Siena e di psicoendocrinologia all'Università di Torino. Ha partecipato con incarichi differenti alla XII e alla XIII legislatura. La sua attività politica si sviluppa dal 1996 al 2001. Attualmente Dirigente Sanitario nel SSN e Direttore Scientifico della "Scuola Superiore di Umanizzazione della Medicina" (ASL 18 Alba-Bra/ASO San Giovanni Battista Torino- Regione Piemonte e Membro del Comitato Etico di Quadrante delle ASL e ASO della Provincia di Cuneo.

Console Onorario della Repubblica del Paraguay a Torino e membro del Corpo Consolare del Piemonte.

Autore di numerosi libri, è testimone di una grande passione per l'uomo.

- **Cesare Maria Cornaggia**, Laureato in medicina e chirurgia con specializzazione in psichiatria, psicoterapeuta.

Ricercatore presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia Milano Bicocca, Direttore di Struttura Complessa della Unità Operativa Psichiatrica Cure Degenziali della Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza.

- **Rubes Bonatti**, Laureato in medicina e chirurgia con specializzazione in psichiatria, psicoterapeuta, direttore dell'UOI Modena Nord.

- **Mariano Bassi**, Laureato in medicina e chirurgia con specializzazione in psichiatria, psicoterapeuta. Direttore del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda USL Città di Bologna.

Modererà l'incontro il **dott. Sergio Zini**, responsabile della Nazareno società cooperativa sociale di Carpi.

INCONTRO SUL TITOLO DEL FESTIVAL "Cara Belta'..."

Domenica 14 maggio alle ore 16 presso Villa Chierici si svolgerà un incontro sul tema **"Cara Belta'..."**.

Interverranno il **dott. Sergio Zini**, Presidente della Nazareno soc. coop. Sociale ed il **dott. Felice Achilli**.

Quest'ultimo è nato a Monza il 10 novembre 1958. Si è laureato in Medicina all'Università degli studi di Milano nel 1984 e nel 1986 ha conseguito la specializzazione in Cardiologia. Dopo la laurea ha preso subito servizio presso l'ospedale San Gerardo di Monza in cui opera tuttora. Si è occupato di epidemiologia delle malattie coronariche e di emergenza cardiologica. Ha diretto il Laboratorio di valutazione funzionale dedicato alla cardiopatia ischemica; ha creato e diretto all'interno della divisione di Cardiologia un servizio dedicato alla cura dei pazienti con scompenso cardiaco, costituito da 4 letti di day hospital, un letto tecnico monitorizzato per procedure invasive, 2 ambulatori per le Cardiomiopatie, lavorando in ciò in stretto contatto col Centro trapianti De Gasperis diretto dalla dottoressa Frigerio. Ha sviluppato esperienze importanti nell'ambito del Laboratorio di Emodinamica. Felice Achilli ha preso il posto lasciato vacante circa due anni fa da Francesco Mauri.

Attualmente è il *Presidente nazionale dell'Associazione Medicina & Persona* e *dirigente del reparto di cardiologia diagnostica dell'OSPEDALE "ALESSANDRO MANZONI", AZIENDA OSPEDALIERA DI LECCO*.

